

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale DIP00280

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto danza campestre

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO
Comune Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Contenitore Museo Civico di Modena
Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei
Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S.Agostino, 337

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero Ser. 16

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo secc. XVIII/ XIX
Frazione di secolo -

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1740
Validità ca.
A 1803
Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Beccadelli Antonio
Dati anagrafici / estremi cronologici 1718/ 1803
Sigla per citazione S08/00008002

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito bolognese

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm
Altezza 65.5
Larghezza 53

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Una danzatrice balla, accompagnandosi con un tamburello, davanti ad un contadino a torso nudo ed un bambino, sotto lo sguardo di disapprovazione di un'anziana donna seduta in secondo piano

Notizie storico-critiche

Sotto lo sguardo di disapprovazione della vecchia seduta in secondo piano, una giovane accenna a una danza accompagnandosi col tamburello davanti a un contadino a torso nudo, intento a versare del vino entro la ciotola retta da un bambino. Come sempre in questo tipo di produzione, che rinvia ai modelli dei "bamboccianti" nordici attivi a Roma nel XVII secolo, il soggetto ambisce a un tenue contenuto narrativo, che ne giustifichi la funzione meramente decorativa. Il quadro è ben rappresentativo delle doti di Antonio Beccadelli, un pittore specializzato in simili soggetti, che dovevano incontrare il gusto di una committenza di facile contentatura, in vista della decorazione degli ambienti meno di rappresentanza della casa. Pur muovendosi in questo specifico ambito, che già i contemporanei giudicavano "minore", il pittore dà prova di una solida abilità, derivante dalla base accademica della sua formazione e dallo studio condotto sui dipinti di questo tipo eseguiti da Giuseppe Maria Crespi e da Giuseppe Gambarini. Così, mentre a livello pittorico Beccadelli sembra rifarsi a Crespi, del quale riprende la pennellata grassa e densamente materica, a livello formale egli tradisce ambizioni diverse, nello sfoggio disegnativo sotteso alla composizione: un aspetto, quest'ultimo, che rinvia soprattutto a Gambarini, ma che lo vede giovare anche degli insegnamenti appresi dal suo maestro Felice Torelli.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione esistente

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione

2009

Sigla per citazione

0040441

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2009

Nome

Peruzzi L.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati